Nuovo grido di allarme dell'associazione "Italia Nostra,,

Il metanodotto non deve deturpare boschi e villaggi della Val Formazza

Una denuncia, firmata dall'architetto Daverio, elenca le cause della progressiva «degradazione» delle bellezze naturali rovinate da impianti idroelettrici, alluvioni, taglio foreste, strade - Si chiede che l'opera sia realizzata con criterio, senza guastare i paesaggi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 agosto.

(p. b.) Un nuovo grido di allarme è stato lanciato da «Italia Nostra». Riguarda questa volta la Valle Formazza che «subirebbe la progressiva degradazione delle bellezze naturali e dei suoi caratteristici villaggi». Secondo una lettera firmata dall'architetto Arialdo Daverio inviata al prefetto, ai parlamentari, al presidente della Provincia, al Soprintendente ai monumenti del Piemonte ed altre autorità, sarebbero sette le cause della «progressiva degradazione».

Al primo posto sono gli impianti idroelettrici, che, scrive l'architetto Daverio, *«specialmente nel periodo tra le due guerre, sono stati eseguiti senza alcun rispetto per la natura, tutto devastando, mentre si sarebbe potuto operare con previsioni tecniche adeguate»*.

Altra causa: le alluvioni da cedimenti di dighe e da sbarramenti di corsi d'acqua agli scarichi di materiale detritico per la costruzione di gallerie e di altre opere.

L'elencazione prosegue: «il taglio di boschi non certamente programmato con metodi analoghi a quelli che hanno salvato le foreste della vicina Svizzera; la mancanza di interventi urbanistici atti a prevedere gli sviluppi edilizi nel rispetto degli splendidi antichi nuclei di architettura spontanea locale; la costruzione di strade senza tanti riguardi per la ricostituzione del verde nelle scarpate; il basso livello di progettazione dei nuovi edifici (salvo poche eccezioni)».

«Come se ciò non bastasse — continua nella sua denuncia "Italia Nostra" — *si aggiunge ora la costruzione di un metanodotto che risalirà tutta la Valle». «Segnaliamo alle autorità* — conclude la lettera — *l'ulteriore pericolo di rovina paesistica, qualora il metanodotto venisse realizzato senza uno studio e una progettazione adeguati al fine di occultare il più possibile le nuove opere e di conferire validità estetiche alle parti visibili»*.

Formazza. La frazione Canza: la serenità agreste del villaggio è turbata dai tralicci dell'alta tensione (Foto Pessina)

Approvato a Roma il bilancio di Novara

Novara, 9 agosto.

(p. b.) A Roma, il comitato centrale per la finanza locale, ha approvato il bilancio del comune di Novara, approntato dal commissario prefettizio, dott. Ignazio Marotta. Le entrate previste sono di quattro miliardi 312 milioni; le spese ammontano a quattro miliardi 978 milioni che, aggiunti ai [illegible] milioni di ratei per ammortamento debiti, portano le uscite a cinque miliardi e quattrocentosessantasette milioni.

Il disavanzo ammonta quindi ad un miliardo 155 milioni che verrà fronteggiato con l'applicazione di supercontribuzioni per [illegible] milioni e con mezzi straordinari (nuovi mutui) per i restanti [illegible] milioni.

Minacciando di uccidersi sveglia tutto l'ospedale

L'uomo era ricoverato per una serie di esami - Dopo l'arrivo della polizia, è stato trasferito in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 agosto.

(L. L.) Notte movimentata quella scorsa all'Ospedale Maggiore di Novara. Pierino Zanini, 44 anni, abitante in via Monte San Gabriele 38, ricoverato da alcuni giorni nel reparto medicina per una serie di esami, poco dopo le 24 ha lasciato letto e reparto ed è sceso in giardino.

Dapprima nessuno se n'è accorto. Ma lo Zanini, poco dopo, si è messo ad urlare svegliando i degenti dei padiglioni vicini e poi anche gli altri. L'uomo minacciava di uccidersi se qualcuno l'avesse avvicinato: *«Voglio parlare con la polizia* — urlava — *chiamatela subito»*.

Il medico di turno e gli infermieri hanno subito esaudito la richiesta e poco dopo è giunta sul posto una pattuglia della «Volante». Il commissario si è avvicinato allo Zanini e questi ha incominciato uno strano discorso che il funzionario della questura non è riuscito a interpretare. Per non provocare una nuova reazione ha sempre annuito ed alla fine è riuscito a distrarlo permettendo così a due infermieri di immobilizzarlo. Dopo una nuova visita è stato disposto il suo provvisorio internamento all'ospedale psichiatrico.

Tornando dalla pesca si scontra con un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 agosto.

(p. b.) Da 48 ore uno studente di 17 anni, Umberto Lombardi, vittima di un incidente stradale, giace privo di conoscenza al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Soltanto domani i sanitari diranno se potrà essere tentato un intervento chirurgico. Il Lombardi di famiglia operaia, abita in viale Volta 36. Sabato pomeriggio era andato a pescare. Verso sera tornava a casa in motocicletta quando è stato vittima dell'incidente. Percorreva la statale Novara-Varallo e, nei pressi di Agognate, pare in fase di sorpasso, si è scontrato frontalmente con un'utilitaria condotta da Valdo Naccari, 50 anni, Novara. Nell'urto violento, lo studente è stato sbalzato di sella e catapultato in un prato fiancheggiante la statale. E' stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore.

VERBANIA — I ladri sono penetrati negli uffici dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Verbania in via Zanitello, asportando una calcolatrice, due macchine per scrivere e denaro.

Originale trovata per festeggiare una sentenza di divorzio

Ritornato celibe lo comunica agli amici con esultanti biglietti di partecipazione

Il buontempone, l'industriale del legno Carlo Guidotti, ha accompagnato l'annuncio con frasi di ringraziamento e di riconoscenza per tutti quelli che lo hanno aiutato a ricuperare la libertà

(Nostro servizio particolare)
Novara, 9 agosto.

(l. l.) *Capita a tutti di ricevere, durante l'anno, partecipazioni di nozze o di battesimo. Comunicare oltre che ai parenti, ad amici e conoscenti la gioia dell'unione di due cuori, la felicità di un primo vagito o qualche altro avvenimento familiare con i tradizionali biglietti è ormai una consuetudine.*

A Novara però in questi giorni sono state diffuse partecipazioni di un genere del tutto nuovo. Un concittadino, molto noto per la sua attività industriale (aveva una grossa segheria), ha invitato amici e conoscenti a partecipare alla sua soddisfazione per il suo avvenuto divorzio. E lo ha fatto inviando a tutti un biglietto di partecipazione come se si trattasse di uno degli avvenimenti più importanti della sua vita.

Si tratta di un biglietto che rispecchia lo spirito estroso ed originale dell'autore. Eccone il testo:

«... Commette adulterio colui che ripudia la moglie, e ne sposa un'altra. Se non per fornicazione...» (S. Matteo, cap. XIX vers. 9).

Novara, via Biroli 3 bis
Tel. 20.563

Oggetto: Cassazione degli effetti civili del matrimonio fra Carlo Guidotti e Dora Delli Castelli, sentenza numero 681/1971 del tribunale di Torino.

«Sono ritornato celibe» comunica esultante a tutti, parenti, amici e conoscenti Carlo Guidotti.

Colla sentenza emarginata, in base alla legge 1-12-1970, n. 898, lo scrivente ha potuto finalmente ottenere, e con immenso piacere, la cancellazione dal proprio stato di famiglia, del nome della sua ex signora Dora Delli Castelli.

Pertanto egli rivolge un deferente pensiero grato e riconoscente ai precursori del Comitato italiano del divorzio, alla potente ed efficiente Lega italiana pel divorzio, ai parlamentari tutti, agli amici laici e non, che nel decorso decennio e più, con instancabile opera attiva, hanno contribuito a dare all'Italia ed al popolo italiano, questa grande conquista.

Ringrazia tutti per la particolare impagabile umana comprensione, e porge i più deferenti ossequi.

Non sappiamo se il concittadino novarese, solitamente scherzoso e buontempone, abbia voluto inviare ad «amici e conoscenti tutti» questa partecipazione a solo titolo di informazione amichevole. La «trovata» è probabilmente la prima del genere, anche perché in fatto di divorzio in Italia siamo solo ai primi passi. Certamente se Novara disponesse di un premio per «l'avvenimento più curioso dell'anno» il concittadino Carlo Guidotti avrebbe carte buone per presentare la sua candidatura.

Novara. Carlo Guidotti, il novarese ritornato celibe

Guidata da un verbanese

Auto sbanda e rischia di cadere nello Strona

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 9 agosto.

(l. d. q.) La notte scorsa un'auto ha rischiato di precipitare nel torrente Strona dal ponte della regione Molinetto. Un'Alfa Giulia super 1600, targata Novara 319498, pilotata dal quarantatreenne Guido Cristina, nato nella nostra città, ma residente a Verbania, in corso Cobianchi, proveniente da Crusinallo, dopo aver raggiunto la zona Molinetto, è sbandata urtando alcuni segnali stradali ed è andata a cozzare contro la ringhiera in ferro del ponte sfondandola.

Dall'auto ridotta a un ammasso di rottami e in bilico tra la strada e il torrente sottostante, il Cristina è stato estratto da alcuni passanti e portato all'ospedale.

L'autista se l'è cavata con alcune contusioni guaribili in alcuni giorni. L'auto è andata praticamente distrutta.

Migliora il ragazzo picchiato da un macellaio

Verbania, 9 agosto.

(a. c.) Sono migliorate le condizioni del piccolo Ennio Vietti, da Renco di Verbania, il dodicenne che il macellaio pallanzese Giovanni Boni aveva duramente picchiato giovedì sera, cagionandogli uno choc e contusioni e abrasioni al volto, al capo e ad un braccio.

Intanto le due denunce presentate dalla madre sono state unificate dai carabinieri e trasmesse all'autorità giudiziaria, che vuol fare luce sui motivi che hanno indotto il Boni ad infierire sul ragazzino, anche se sembra accertato che all'origine di tutto vi sia un litigio tra il figlio del Boni e il Vietti, sorto tra i due ragazzi mentre in un campo di Renco giocavano al pallone.

Morta la turista investita da un'auto

Domodossola, 9 agosto.

(a. p.) E' morta questa notte all'ospedale di Domodossola Annamaria Zuffellato, la turista di 59 anni che era stata ricoverata in seguito ad un incidente occorsole mentre si recava alla chiesetta di Zornasco di Malesco. La Zuffellato, che procedeva a piedi sulla statale della Val Vigezzo nel tratto compreso fra Santa Maria Maggiore e Malesco, era stata investita da una «500» guidata da Luciano Garosio, di 33 anni, un elettrotecnico abitante ad Omegna.

I carabinieri di Santa Maria Maggiore avevano posto sotto sequestro l'auto investitrice.

LESA — I ladri sono penetrati nella villa di Pietro Malgarini, [illegible] anni, costruttore edile milanese, rubando elettrodomestici, biancheria e argenteria.

Al Lago d'Orta una sagra prevalentemente femminile

Giocano a bocce le donne a Miasino e i mariti applaudono o fischiano

La singolare manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco - Un combattuto torneo di «scala quaranta» - Il 22 agosto in campo i giovanissimi - Gare di disegno, caccia al tesoro - Da rifugio in tempi di peste manzoniana, a centro di villeggiatura

(Dal nostro corrispondente)
Miasino, 9 agosto.

Le protagoniste delle feste di Miasino sono le donne. Fra le sagre che si svolgono in questi giorni nei vari centri del lago d'Orta e delle zone vicine, i festeggiamenti miasinesi si segnalano per la geniale iniziativa di chiamare in causa le donne, istigandole a scendere in campo su un piano dichiaratamente agonistico in giochi e sport che, forse ingiustamente, si ritengono riservati al sesso cosiddetto forte.

L'idea l'hanno avuta i dirigenti della Pro Loco, organizzatrice di tutto un ciclo di manifestazioni che continueranno sino alla fine del mese. Presidente onorario della Pro Loco è Carlo Savoini di Borgomanero, presidente effettivo Alessandro Lambosso di Novara, amministratore Gian Luigi Dionisi; ma nella direzione del sodalizio il sesso gentile è degnamente rappresentato dalla vicepresidente Adelina Savoini e dalla segretaria Andreina Gemelli.

Adelina Savoini e la segretaria hanno naturalmente offerto il buon esempio schierandosi con le concorrenti nelle due competizioni femminili e Andreina Gemelli (che, oltre ad essere segretaria della Pro Loco di Miasino, svolge mansioni di capo reparto alla Manifattura Peretti di Borgomanero) è addirittura risultata prima, davanti a Rosanna Del Pero, Rosanna Grittini e Flavia Bertagni nel combattuto torneo di «scala quaranta» cui hanno preso parte 26 signore e signorine miasinesi e villeggianti in loco.

La gara di «scala quaranta», il noto gioco di carte della famiglia dei «ramino», è durata una settimana sollevando un'ondata di tifo, che si è fatto ancora più acceso nella spettacolare gara di bocce, disputata sui due campi della società nelle serate di ieri e di oggi. Al nuovo torneo si sono iscritte 32 concorrenti, alcune delle quali si sono rivelate espertissime nell'arte di andare a punto e di «raffare».

A fare il tifo per le giocatrici c'erano i mariti di molte di esse, tutti prodighi di consigli peraltro non sempre seguiti dalle indipendenti signore. Sfida analoga tra i giovanissimi, di età inferiore ai 12 anni, e in programma per il 22 agosto.

Anche i bambini, del resto, hanno la loro parte nell'«Estate 1971» di Miasino. Una gara di disegno ha visto vincitori: per la scuola materna, Claudia Vedruccio e Paolo Bertagni; per la prima e la seconda elementare, Enrica Piovesana; per la terza e la quarta Dolores Borella; Cesare Bacchetta e Stefania Borella per la quinta, e Massimo Curioni per le scuole medie.

Caccia al tesoro, torneo di ping-pong (presente l'ex azzurro ed ex giocatore del Novara, Giuseppe Maggi), banco della beneficenza, concerti bandistici e feste danzanti completano il programma di queste serate miasinesi.

Miasino è luogo di villeggiatura di antiche tradizioni. I primi villeggianti sembrano essere stati «sfollati» milanesi del tempo della seicentesca peste manzoniana. Per sfuggire al grave morbo, alcune cospicue famiglie del Milanese si erano rifugiate quassù, e da allora è continuata, sempre più estendendosi alle varie categorie sociali, l'usanza di venire a villeggiare a Miasino.

Francesco Allegra

Miasino. Un punto contestato nel torneo di bocce femminile

Aveva una pistola carica l'uomo arrestato al bar

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 9 agosto.

(a. p.) Domenico Jaria, 38 anni, operaio, abitante a Domodossola, in via Firenze 2, è stato arrestato dalla polizia perché trovato in possesso di una pistola mentre stava giocando a carte nel bar «Bolognese» nel centro.

Lo Jaria, che è originario di Roccaforte del Greco e lavora in Svizzera, stava giocando a scopa con alcuni amici. Un gonfiore sotto la giacca ha richiamato l'attenzione degli agenti della squadra giudiziaria. Nella tasca interna della giacca l'uomo aveva infatti una pistola calibro 7,65, perfettamente lubrificata, carica e con un colpo in canna: è stato subito dichiarato in arresto per detenzione e porto abusivo di arma.

L'operaio ha cercato di giustificare il possesso dell'arma con la necessità di proteggersi da alcune persone che l'avrebbero minacciato. «*La pistola* — ha detto — *l'ho acquistata da uno sconosciuto. Recentemente alcuni miei corregionali mi hanno minacciato di morte e per questo tenevo sempre l'arma a portata di mano*».

E' stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola.

Si è ucciso contro un palo un albergatore di Oleggio

Luciano Galli gestiva con i genitori «La Lucciola» Era molto noto per il suo passato di partigiano

Oleggio. Luciano Galli

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 9 agosto.

Verso l'una della scorsa notte, alle porte di Stresa, Luciano Galli, 42 anni, abitante ad Oleggio in via Sempione 90, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo della sua utilitaria, una «600», ed è andato a schiantarsi contro un grosso pilone di supporto di una linea elettrica.

In suo aiuto sono accorsi il metronotte Tonin e Giovanni Boggiolini che hanno tentato inutilmente di estrarlo dall'abitacolo per trasportarlo in ospedale. Sopraggiunti anche i carabinieri di Stresa, si è dovuto constatare che l'uomo era deceduto sul colpo.

La sciagura ha destato grande cordoglio ad Oleggio, dove il Galli gestiva, con i genitori, l'albergo - ristorante «La lucciola» in via Sempione 90.

Era stato durante la Resistenza un giovanissimo partigiano staffetta conosciuto con il nome di Leandro.

Aveva poi fatto parte della Guardia di Finanza rimanendo nel corpo per qualche anno. Sposato con una cittadina svizzera, si era poi separato risposandosi in Italia. I tribunali italiani dovevano ora pronunciarsi sul suo caso. «*A settembre* — diceva — *sarò libero e mi riformerò una famiglia*». La morte purtroppo ha impedito a Luciano Galli di realizzare il suo progetto.

Solo un graffio al volto dopo il pauroso scontro

Verbania, 9 agosto.

(a. c.) Uno spettacolare incidente è accaduto ieri notte sulla variante della statale 34 del Lago Maggiore. All'altezza dell'«American Bar» di Verbania, una «Giulia», pilotata da Antonietta Bartolini, di 38 anni, da Forlì, sembra per lo scoppio di un pneumatico, sbandava improvvisamente sulla sinistra e investiva un'utilitaria in sosta, scaraventandola nel mezzo della statale.

Dopo un testa-coda, è finita contro altre due vetture, ferme a lato della strada, scagliandone una sulla quale c'erano due persone anziane e un bambino rimasti incredibilmente indenni, nel mezzo alla carreggiata.

Rimbalzata nuovamente — mentre altre autovetture riuscivano miracolosamente ad evitare nuove collisioni — la «Giulia» forlinese capottava fermandosi ruote all'aria.

La conducente dell'auto impazzita è uscita con un piccolissimo graffio al volto.

Eletto a Colazza il nuovo sindaco

Arona, 9 agosto.

(g. r.) A Colazza, sull'Alto Vergante, è stato eletto il nuovo sindaco: è il geometra Alberto Aldi di Milano, indipendente di sinistra; vicesindaco, Florentino Vicari.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Bussaglia 3; Bozzola, via Tornielli 1; Comunale, corso Trieste 41; Maistri, corso Cavallotti 21.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sampietri, piazza Mercato.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
OLEGGIO — Magnetti, via Roma 21.
VERBANIA — Rapp, via Bettinzoli 22; Internazionale, piazza Garibaldi 133.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
OMEGNA — Alla galleria Spriano (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra con opere di [illegible] Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Giuseppe Dova, [illegible] Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvatore [illegible], Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Punto d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cassaniga, Dudreville, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manzoni, Mariani, Pepola, [illegible], Tozzi e Vestani.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, fino al 15 agosto, personale della pittrice [illegible] di Briga Novarese.
VARZO — Nel [illegible] delle scuole [illegible] della Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Remo [illegible]. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Annone, [illegible], Brindisi, Bergolli, Del Forno, Fontana, Rossetti e Tozzi.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù si è aperta una mostra-mercato di arte orientale. Sono a [illegible] esposti oggetti d'arte e dell'artigianato cinese, giapponese, indiano, indonesiano, indocinese e filippino.
TRAREGO — Rimarrà aperta fino al 15 agosto una mostra-mercato benefica di pittura nella chiesa di San Martino. Fra gli espositori Brenna, Aprile, Conti, Caronni, Necchi, [illegible].
VIGGIONA — Sino alla fine del mese, mostra di pittura «Il nostro paese» realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal professor Nicholas Plump.
CRODO — Nel parco delle terme di Crodo, mostra dei pittori Renzo [illegible] [illegible], milanese, e Giovanni Raparti di Crodo. Rimarrà aperta sino al [illegible] agosto.

NOTIZIE IN BREVE

Un premio di pittura «Comune di Massino Visconti», è stato assegnato [illegible] tra 250 opere di pittori provenienti da tutt'Italia. Sono stati premiati «ex-aequo» Albino Reggiori di Laveno, Vanni Saltarelli di Sesto [illegible] e Filiberto Bertoli di Milano. Bruno Pulzer di Novara ha vinto il secondo premio con Vittorio Rosa di Stresa e Guido Ondei di Ravenna.

Che accadrà il 29 agosto?

Battaglia nella riserva di Biandrate

I proprietari dei terreni hanno deciso un'azione di forza: apriranno i loro fondi alla caccia libera

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 agosto.

(p. b.) Che accadrà il 29 agosto, giorno di apertura della caccia nella «riserva di Biandrate»? E' una delle più vaste ma non tutti i proprietari dei terreni, duecento persone, sono d'accordo sul vincolo di «riserva». Per questo dopo avere invano tentato di sciogliere la società, hanno ora deciso un'azione di forza: sui loro terreni apporranno cartelli con la scritta «caccia libera». Questa della riserva di Biandrate è una storia che si trascina da anni. Era sorta 38 anni fa e i suoi 2400 ettari comprendevano terreni di proprietà comunale ma soprattutto di privati, nei territori di Biandrate, San Nazzaro Sesia, Vicolungo, Recetto, Greggio, Arborio e Albano Vercellese. L'accordo era per la durata di 25 anni, ma alla scadenza, nel 1956, il gruppo dei dissidenti, si sarebbe trovato di fronte al fatto compiuto del «tacito rinnovo» in quanto un'assemblea di qualche anno prima aveva approvato una modifica allo statuto con la quale si stabiliva che la disdetta era possibile soltanto se tutti erano d'accordo. I dissidenti hanno tentato di invalidare questa norma con ricorsi al comitato provinciale della caccia e al consiglio di Stato. Ma ogni sforzo è riuscito vano. Hanno chiesto la convocazione di una assemblea straordinaria, ma senza ottenerla. «*Aprendo i nostri fondi alla caccia libera* — ci ha dichiarato un portavoce dei dissidenti — *provocheremo quasi certamente una denuncia dei riservisti. Ed è quello che vogliamo: davanti al magistrato potremo spiegare le nostre ragioni e uscire finalmente da questa "impasse"*».

A Recetto la gara dei ciclisti veterani

Recetto, 9 agosto.

(l. l.) Pubblico delle grandi occasioni alla partenza del 1° Trofeo «Nakamel», gara ciclistica riservata ai corridori veterani, che si è svolta domenica a Recetto organizzata dal «Juventus Club» di Novara. Cinquantun corridori hanno preso il via alle 15 ed hanno compiuto il primo dei quattro giri in programma a forte andatura. Gli scatti maggiori erano del forte Zanazzi, che è stato costretto poi all'abbandono per una rovinosa caduta nei pressi di Casaleggio.

La gara, movimentata dai molti traguardi volanti vinti in massima parte da Mezza e Martinengo, ha vissuto al termine del secondo giro la fase decisiva con la possente galoppata del borgomanerese Sergio Giraldo che è giunto solitario al traguardo staccando di ben 2'40" un gruppo di corridori regolati in volata da Mezza.

Questo l'ordine d'arrivo: Sergio Giraldo (V.C. Borgomanero), 2 ore 27', alla media di 38,184; Carlo Mezza (G.S. Spumadoro) a 2'40"; Luciano Martinengo (U.S. Vicidatese); Piero Benelli (G.S. Benelli); Renzo Bolzoni (S.C. Fenaroli), tutti con lo stesso tempo del secondo arrivato.

Forse una soluzione per la Alena di Vicolungo

Assunte da un'altra fabbrica parte delle operaie licenziate

Un accordo di massima tra i rappresentanti della proprietà e i sindacalisti Cassa integrazione per 9 mesi - A settembre possibilità di lavoro nella Iuber Cessata l'occupazione, il 24 agosto i dipendenti si riuniranno in assemblea

Vicolungo. Un aspetto della fabbrica nei giorni scorsi, durante l'occupazione delle operaie (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 agosto.

(p. b.) Forse è stata trovata una soluzione per le maestranze della «Alena Sas», la fabbrica di Vicolungo che dopo appena sei mesi di attività il 30 luglio scorso ha chiuso improvvisamente i battenti. Dei 102 dipendenti, un'ottantina (per lo più donne) sono operai e per loro c'è la speranza che siano assunti da una fabbrica, sempre del settore tessile e confezioni in maglieria, sorta di recente nei locali attigui a quelli della «Alena».

Quando le maestranze il 30 luglio scorso appresero di essere state licenziate «perché l'azienda non era in grado di perseguire la sua attività», decisero di occupare la fabbrica.

Qualche giorno dopo, una delegazione si recò a Grignasco e fu ricevuta dal ministro del Lavoro, onorevole Donat-Cattin che aveva inaugurato la Mostra del mobile.

L'interessamento del ministro ha portato a un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro nel corso del quale, presenti i rappresentanti della proprietà e i sindacalisti, è stato raggiunto un accordo di massima. Esso prevede che per i prossimi nove mesi, a tutti i dipendenti vengano assicurate le provvidenze previste dalla cassa integrazione per cui percepiranno l'ottanta per cento del salario. Inoltre, dal settembre prossimo, la «Iuber» (altra industria che pare faccia parte dello stesso gruppo finanziario della «Alena») dopo avere acquistato nuovo macchinario, assumerà gradualmente una parte delle operaie licenziate. Con il primo gennaio 1972, per un periodo sperimentale, la «Iuber» attuerà un nuovo orario che consentirà a quattro squadre di lavorare per 38 ore settimanali. L'accordo dovrà essere ora ratificato dalle maestranze che si riuniranno in assemblea il 24 agosto prossimo.

Intanto l'occupazione della fabbrica è cessata.

Gli "azzurri„ a Gozzano intensificano la preparazione

Il Novara si allena a pieno ritmo assistito da tifosi "fedelissimi„

Il 16 a Imperia prima partita precampionato - «Finora tutto è andato per il meglio» dice l'allenatore Parola - Grossetti: «Siamo giunti alla fase più delicata» - Pulici: «Ho ritrovato la linea» - In ottima forma Gavinelli e Benigni - Zaccarelli, una promessa?

(Dal nostro corrispondente)
Gozzano, 9 agosto.

Dopo 6 giorni di intenso lavoro i giocatori azzurri, in ritiro a Gozzano, si sono concessi mezza giornata di riposo. Domenica pomeriggio calma assoluta nell'ospitale albergo «Nuova Italia» fin quasi alle 17, quando i primi atleti hanno riaperto gli occhi dopo il sonnellino pomeridiano. Qualcuno era già in giardino: Zanutto, che aveva ricevuto la visita della moglie e del giovanissimo erede, il massaggiatore Angelo Mainardi alle prese con papà «Main» che voleva sincerarsi dell'acclimatamento del figlio, Udovicich, Rolfo ed altri ancora alle prese con gruppi di tifosi che erano saliti a Gozzano per conoscerli o nella speranza di assistere a qualche partitella.

Intervista d'obbligo con Carletto Parola dopo i primi giorni di allenamento: «Fino a questo momento — *dice* — il programma è proseguito normalmente ed in maniera intensissima. Quindi questa mezza giornata di riposo farà bene a tutti, compreso il sottoscritto. Tutti hanno "lavorato" con serietà ed entusiasmo e devo solo lamentare un malaugurato incidente al giovane Rolfo, toccato al ginocchio sinistro, che ha riportato una leggera distrazione ai legamenti mediali. Starà a riposo sino a giovedì, poi vedremo».

«A parte i temporali, tutto è quindi proseguito senza intoppi?».

«Direi di sì; nell'albergo stiamo bene e qualche passeggiata in più per raggiungere i campi di gioco non guasta. Oggi è arrivato il giovane Zaccarelli e martedì mattina dovrebbe arrivare Volpati cosicché la comitiva sarà al gran completo e potremo concludere la prima parte della preparazione con maggior presenza del pallone visto che il giorno 16 avremo la prima partita precampionato ad Imperia».

«Prima di allora farete quindi una specie di prova generale?

«Certamente, anche se ad Imperia scenderanno in campo tutti i giocatori, come abbiamo sempre fatto durante la preparazione. I dirigenti del Briga stanno mettendo a posto il terreno di gioco e quasi certamente giocheremo un incontro su quel campo contro la squadra locale».

A Gozzano abbiamo poi trovato un folto gruppo di «fedelissimi» capeggiati dal vicepresidente del «Club», cav. Anselmi: «Volevamo vedere i giocatori al lavoro ma abbiamo imbroccato la giornata sbagliata, comunque abbiamo ancora tanto tempo e forse è meglio così».

Qualche veloce scambio di impressioni con i giocatori: «Siamo giunti alla fase critica della preparazione, *dice Grossetti*, ora dobbiamo cercare il giusto ritmo sul pallone».

«Ho già perso tutta la "ciccia" superflua, *afferma Pulici*, anche se dovrò ora difendermi in allenamento dai tiri dei vari Vivian, Urban e dello stesso "Mister" che non fanno certo complimenti».

Gavinelli, Benigni e gli altri «pesi mosca» sono i più a posto e saranno ancora una volta i primi a ritrovare la giusta condizione:

«Spero proprio di avere quest'anno miglior fortuna, *dice Gavinelli*, e di non dover dare lavoro al giovane Mainardi. Ho una voglia matta di giocare e rifarmi così del mezzo campionato perduto lo scorso anno».

Intanto c'è attesa per vedere all'opera Zaccarelli, che al suo arrivo si è già visto appioppare il nome di... battaglia: «Piedone», perché porta scarpe n. 44.

Liliano Laurenzi

Gozzano. Un pallone per uno: Iacomuzzi, Vivian e Giannini si allenano (Giovetti)

Gran folla a Druogno per la riunione di boxe

Druogno, 8 agosto.

(o. v.) Pubblico d'eccezione al campo sportivo di Druogno per la riunione pugilistica organizzata dalla «Pro Loco». L'attesa per i due professionisti di colore annunciati dal cartellone è andata delusa, ma l'interesse del pubblico si è egualmente accentrato sugli incontri che vedevano impegnati i due pugili locali, i fratelli Valerio e Vittorio Feminis. Il primo si è esibito in un incontro dimostrativo; il secondo ha vinto netto il suo incontro.

Per il resto la riunione ha segnato una netta supremazia della società «Novara Boxe» con le vittorie ai punti di Ferraris (massimi), Finotti (medio-massimi) e Pizzotta (superleggeri).

In ferie senza sorprese il campionato di hockey

(Nostro servizio particolare)
Novara, 9 agosto.

(l. l.) Anche il massimo campionato di hockey a rotelle è andato in ferie. Gli incontri riprenderanno il 28 agosto. L'ultima giornata, come avevamo previsto, non ha riservato nessuna sorpresa: tutte le «grandi» hanno vinto i rispettivi turni, tranne il Laverda sconfitto in casa dal Marzotto, anche per l'assenza dei due titolari squalificati per il gioco duro e falloso, in occasione dell'incontro col Novara.

La classifica non ha subito variazioni e il campionato riprenderà con il Novara a 30 punti, Candy Monza ed Iris Modena a 25, Triestina a 23. I campioni d'Italia hanno battuto gli ospiti del Pro Follonica per 9 a 5, ma il risultato deve essere analizzato nel giusto verso per avere l'esatta misura di quanto è accaduto.

Gli azzurri, nel primo tempo schierati nella normale formazione, hanno dato spettacolo chiudendo in vantaggio per 8 a 0 grazie a 4 reti di Olthoff, 3 di Zaffinetti ed una di Mora. In questo periodo la squadra ha dimostrato interamente il suo valore dominando gli avversari dall'alto di un gioco preciso e piccante.

Renzo Zaffinetti, con le 3 reti segnate, si era portato a quota 499 e tutti pensavano che nella ripresa avrebbe raggiunto e superato il limite delle 500 reti segnate in campionato. Purtroppo questo fatto ha influito negativamente sulla prova della squadra nella ripresa. Olthoff e gli altri cercavano unicamente la «stecca» di Zaffinetti e il gioco corale sino allora dimostrato si è spento completamente. Non solo Zaffinetti non è riuscito a segnare il gol mancante, ma anche i compagni sono rimasti invischiati e sono stati gli ospiti ad avere la meglio. L'allenatore Panagini, come vuole la logica, aveva schierato in porta la riserva Maremma ed i vari Maderno, Marcon e lo stesso Battistella in difesa.

Il tempo si è concluso in favore degli ospiti con il risultato di 5 a 1: quello complessivo è stato di 9 a 5.

Anche se quel che contano sono i 2 punti, le 5 reti subite hanno permesso alla Triestina di portarsi alla pari nel conteggio dei gol (47) e la stessa cosa è quasi accaduta per le reti fatte: 148 degli azzurri contro le 145 del Candy Monza.

Sugli altri campi merita attenzione la vittoria del Candy Monza sul Grosseto, se non altro per le 14 reti messe a segno da Livramento, che ha ridotto di molto il distacco nella speciale classifica marcatori nei riguardi di Olthoff. Il novarese si trova a quota 84, tallonato da Livramento 81.

Costruito a Nibbiola un campo sportivo

(Nostro servizio particolare)
Nibbiola, 9 agosto.

(g. f. q.) Un nuovo campo sportivo è in fase di costruzione a Nibbiola, un piccolo centro della «Bassa» novarese. Il terreno di gioco, recintato secondo le vigenti disposizioni, sorge ai lati della statale della Lomellina, alla periferia del paese.

L'inaugurazione avverrà ad ottobre, con l'inizio del campionato dilettanti di seconda categoria, nella quale quest'anno è stato promosso il Nibbiola. Intanto il vecchio campo comunale sarà sistemato ed adattato a parco-giochi per i bambini.

NIBBIUNO — Da ieri torneo serale di bocce per la disputa del trofeo «Comune di Nibbiuno». In palio anche cinque coppe e medaglie in oro.

Nuovo clamoroso sequestro della guardia di finanza a Iselle

Nella valigia del funzionario di banca nascosta valuta per centosedici milioni

L'operazione è avvolta nel riserbo - Il guidatore dell'auto, una «Ford Taunus» avrebbe dichiarato di essere in regola, ma durante il controllo sono venuti fuori documenti che proverebbero il tentativo di esportazione

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 9 agosto.

(a. v.) Un nuovo clamoroso sequestro è stato compiuto oggi dalla guardia di Finanza nel quadro dei controlli per l'esportazione clandestina di valuta. Alla stazione di Iselle, dove arrivano i treni-navetta provenienti dalla Svizzera, i finanzieri in servizio al valico hanno infatti sequestrato, durante la normale visita doganale, a un'auto di grossa cilindrata, documenti comprovanti un versamento presso un istituto bancario svizzero per 772.000 franchi, pari a circa centosedici milioni di lire.

Sulla modalità della grossa operazione, il comando del gruppo della guardia di Finanza di Domodossola mantiene il massimo riserbo. Si sa solo che i documenti erano contenuti in una valigetta e che l'auto era condotta da un funzionario di una banca romana, del quale gli inquirenti non hanno fornito le generalità. Il conducente dell'auto, una grossa «Ford Taunus», alla domanda di rito dei finanzieri avrebbe risposto di «non aver nulla da dichiarare». Durante il controllo sono però saltati fuori i documenti che proverebbero, come s'è detto, una operazione bancaria di esportazione di valuta.

Il sequestro si inquadra nella più vasta azione di controllo che la Guardia di Finanza sta operando ai valichi con la Svizzera per contrastare l'esportazione clandestina di valuta.

Negli ultimi giorni i finanzieri hanno sequestrato nei valichi dell'Ossola banconote, libretti bancari e documenti comprovanti versamenti presso istituti stranieri per circa trecento milioni di lire. Il fatto ha suscitato vasta eco in tutta la zona, anche perché «vittime» dei sequestri sono, in genere, privati o piccoli operatori economici della provincia a carico dei quali la guardia di Finanza ha elevato verbale di contravvenzione.

Per l'esportazione clandestina di valuta, è prevista una pena pecuniaria sino al doppio della somma accertata. In un solo caso, a bordo di un'auto di un cittadino straniero, sono stati trovati 126.000 dollari (circa settantadue milioni di lire) in banconote. In altri casi, a piccoli operatori o industriali, sono state sequestrate somme oscillanti fra gli otto ed i dodici milioni di lire, in contanti. Per il resto si tratta quasi sempre di libretti che comprovano versamenti o conti correnti accesi presso istituti svizzeri, o documenti bancari.

In questi casi, a meno che il possessore non sia in grado di dimostrare la regolarità dell'operazione, la guardia di Finanza procede alla relazione di verbali per la cifra risultante dai documenti. Come è noto, ciascuno può portare con sé all'atto dell'espatrio una cifra in contanti sino a un milione. Il possesso di una cifra superiore e che non sia dichiarata all'espatrio porta al sequestro che avviene però per tutta la valuta e non solo per la parte eccedente il milione.

Un'auto in fiamme sulla statale del Sempione

Domodossola, 9 agosto.

(a. v.) Una «850» si è improvvisamente incendiata sulla statale del Sempione ed è andata distrutta mentre il conducente — Diego Cavo, di 22 anni, abitante a Masera — era sceso a chiedere soccorso.

L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio. Il Cavo procedeva sulla statale in direzione di Varzo quando l'auto s'è fermata all'improvviso. Il giovane è sceso e, aperto il cofano, ha cercato di individuare il guasto, ma è stato investito da altissime fiammate. Il Cavo è corso a Varzo a chiedere soccorso. E' tornato con i pompieri, ma dell'auto era rimasto ormai solo lo scheletro carbonizzato.

A Baveno una squadra di calcio femminile?

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 9 agosto.

(a. c.) Anche il Baveno Calcio è in crisi. La squadra, che due anni fa militava in promozione e che è scesa ora fino alla seconda categoria, è in crisi soprattutto per il disinteresse che la circonda e per le dimissioni dei delusi e scoraggiati dirigenti.

Ora il commissario straordinario Camillo Cardani, incaricato anche dall'amministrazione comunale e dall'Azienda autonoma turismo e soggiorno per un estremo tentativo di salvataggio, è al lavoro ed ha chiesto la collaborazione dell'Omegna Calcio, del quale il Baveno potrebbe diventare una specie di squadra-serbatoio.

Inoltre, visto che a Baveno ora sono le ragazze che hanno velleità calcistiche, non è detto che, in mancanza d'altro, si arrivi alla formazione di una squadra femminile.

A Oleggio la nonna fa fagotto

Oleggio. Nella classifica dei ristoranti migliori, domenica scorsa si è piazzato ai primi posti un ristorante di Oleggio, «Il cuoco». Lo gestisce Rocco Gombini che, dopo essere stato chef presso i migliori alberghi di Sorrento, Positano, Ortisei, ha fatto ritorno alla sua cittadina natale. Quale il segreto del suo successo? Il «fagottini della nonna», un piatto che i clienti preferiscono a quelli sperimentati nei vagabondaggi (Giovetti)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
COCCIA: Sciarada.
FARAGGIANA: Lo scudo dei Falworth.
VITTORIA: La calata dei barbari.

ARONA
ROMA: I segreti degli amanti svedesi (sentimentale).
MODERNO: C'era una volta un gangster (giallo).
S. CARLO: riposo.
LUX: Bocche cucite (drammatico) con Lou Castel e Carla Romanelli.

BELLINZAGO
VOLTA: Lo spettro (brivido) con B. Steele e P. Baldwin.

BOGNANCO
LUX: Agente 007 al servizio di Sua Maestà (avventuroso).

BORGOMANERO
SOCIALE: Sexy report.

CAMERI
ORATORIO: Un uomo per Ugtanke.

DOMODOSSOLA
CATENA: Là dove volano i corvi (giallo).
CORSO: Waseca (brivido).

GALLIATE
SMERALDO: I cinque draghi d'oro.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Tre giorni di fuoco (drammatico) con D. Jones e G. Claire.
MODERNO: Oggi a me, domani a te (western) con M. Ford.

OMEGNA
SOCIALE: Mia sposa la vergine.
SPLENDOR: L'interrogatorio.

PREMENO
PREMENO: Concerto per una pistola solista (drammatico).

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Woodstock (attualità).

TRECATE
VITTORIA: Sono il magnifico.
COMUNALE: Diavoli prostituzione.
PELLICO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Mi cosce mi gloria (guerra).
ARISTON: Una domenica d'estate (commedia), con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): I contrabbandieri degli anni ruggenti (drammatico), R. Widmark, P. Mac Goohan.
SOCIALE (Pallanza): I tentazioni deliziosi di una ragazza moderna (commedia).